



COMUNE DI SIENA

RELAZIONE TECNICA E CERTIFICAZIONE

Art. 18 L.R.T. n. 65/2014

“S.S. 2 CASSIA – 1° LOTTO - TRATTO SIENA (VIADOTTO MONSINDOLI SULLA SS223 DI PAGANICO) – SVINCOLO MONTERONI D'ARBIA NORD” - VARIANTE AL PIANO OPERATIVO, AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R.T. 65/2014

ADOZIONE

ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014

Il sottoscritto Ing. Paolo Giuliani, Responsabile del Procedimento per la variante puntuale al Piano Operativo in oggetto, ha provveduto ad accertare che il procedimento di formazione della variante stessa si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti al momento, producendo la presente relazione tecnica.

1. Premesse

Il Comune di Siena è dotato di Piano Strutturale aggiornato con variante urbanistica approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021.

Il Comune di Siena è altresì dotato di Piano Operativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021.

Con l'aggiornamento del Piano Strutturale è stato individuato il perimetro del territorio urbanizzato, ai sensi dell'art.4 della L.R.T. 65/2014.

2. Obiettivi della variante

Con nota a mezzo PEC del 16 luglio 2025 (prot. 61087 del 17.07.2025), ANAS S.p.A. ha trasmesso al Comune di Siena, al Comune di Monteroni d'Arbia e alla Regione Toscana il “Progetto Esecutivo di Riappalto dell'intervento S.S. n. 2 "CASSIA" – 1° Lotto Siena (viadotto Monsindoli sulla S.S. 223 di Paganico) – svincolo Monteroni d'Arbia Nord”.

Tale progetto è riferito al riappalto della strada che dovrà collegare la Siena-Grosseto (S.G.C. E78), in corrispondenza del viadotto Monsindoli, con lo svincolo di Monteroni d'Arbia Nord, in corrispondenza

dell'inizio del 2°lotto della ex S.S.n.2 Cassia, già realizzato ed in esercizio, pertanto la progettazione riguarda i Comuni di Siena e di Monteroni d'Arbia

Il tratto stradale in oggetto è di fondamentale importanza per il territorio senese in quanto consentirà di alleggerire l'intenso traffico veicolare che quotidianamente transita sulla Cassia, nonché di dare una migliore accessibilità verso il capoluogo e verso la Siena-Grosseto (S.G.C. E78) dalla zona sud della provincia agevolando lo sviluppo a livello logistico della zona industriale di Isola d'Arbia.

La strada di progetto è inserita negli elaborati grafici e nelle NTA del Piano Operativo all'art. 118 – Opere pubbliche, co. 4 "Variante alla S.R. 2 Cassia tra Monsindoli e Isola d'Arbia - lotti 1-2 "Nuova Cassia" - (OP04.01, OP09.02, OP10.01)" e in parte all'art. 24 - Verde di ambientazione.

Il progetto esecutivo di riappalto, presentato da ANAS, prevede un piano particellare d'esproprio integrativo stante la necessità includere alcune modeste aree aggiuntive derivanti da un aggiornamento e integrazione degli ingombri delle opere stradali e delle nuove deviazioni dei sottoservizi, non risolti nel precedente appalto, oltreché le aree temporanee necessarie per la esecuzione dei lavori.

Come risulta dalla Relazione di asseverazione del progetto del 14.07.2025, a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Francesco Pisani e del Direttore Tecnico, Ing. Luca Bernardini di ANAS SpA, relativamente alla procedura espropriativa, la stessa ANAS SpA ha predisposto l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001, che è stato pubblicato sui quotidiani "Italia Oggi" e "La Nazione ed. Siena" del 15.02.2025, oltre che affisso sugli Albi Pretori dei Comuni di Siena e Monteroni d'Arbia e pubblicato sul sito della Regione Toscana e sul sito di ANAS SpA, in quanto gli interessati sono superiori a cinquanta.

Entro il termine previsto dall'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non sono pervenute osservazioni, come attestato nella stessa Relazione di asseverazione del progetto del 14.07.2025 a firma del Responsabile del Procedimento, Ing. Francesco Pisani e del Direttore Tecnico, Ing. Luca Bernardini di ANAS SpA.

Pertanto occorre procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree utili e necessarie per l'esecuzione di detto intervento pubblico, come elencate con i relativi proprietari e titolari di altri diritti reali nel Piano particellare d'esproprio predisposto da ANAS SpA, mediante l'adozione della presente variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

La presente variante urbanistica si rende quindi necessaria esclusivamente al fine di integrare, all'art. 117 Aree soggette a vincolo espropriativo delle NTA del Piano Operativo, l'elenco delle particelle da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio.

3. Valutazione Ambientale Strategica

Per la variante in oggetto non risulta necessaria la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.lgs 152/2006 e LRT 10/2010, in quanto si prevede esclusivamente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per alcune porzioni di particelle ricadenti in aree già destinate ad opera pubblica, già valutate nell'ambito della VAS del Piano Operativo

4. Verifica degli obiettivi della variante con i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR)

Per la variante in oggetto non risulta necessaria la conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) in quanto con la variante si prevede esclusivamente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per alcune porzioni di particelle ricadenti in aree già destinate a opera pubblica, già valutate nell'ambito della conformazione al PIT/PPR del Piano Operativo

5. Verifica di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art. 30 della Disciplina del PTCP

Per la variante in oggetto non risulta necessaria la conformazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in quanto con la variante si prevede esclusivamente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per alcune porzioni di particelle ricadenti in aree già destinate a opera pubblica, già valutate nell'ambito della conformazione al PIT/PPR del Piano Operativo

6. Deposito Genio Civile

Ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020 "Regolamento di attuazione dell'art.104 della L.R.65/2014, contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche", la variante in oggetto non necessita di indagini per l'attribuzione della fattibilità degli interventi previsti dalla variante stessa.

7. Programma di informazione e partecipazione

Il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n.4/R/2017, è il Dott. Guido Collodel, Dirigente della Direzione Commercio e Statistica - Transizione Digitale e Servizi Informatici.

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione per la variante al P.O. è stato redatto dal sottoscritto Responsabile del Procedimento e condiviso con il Garante dell'informazione e partecipazione ed è allegato, con la presente relazione, alla delibera di adozione della variante.

Per tutto quanto sopra dettagliato e nel rispetto degli artt.18 e 34 della L.R.T. 65/2014, Il sottoscritto Ing. Paolo Giuliani, Responsabile del Procedimento per la variante al Piano Operativo in oggetto

CERTIFICA

che, nel rispetto, del co.2 dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, la variante al Piano Operativo, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014, di cui all'oggetto è stata predisposta nel rispetto della normativa regionale vigente in materia, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali.

In particolare si certifica che le previsioni oggetto della presente variante:

- a) sono coerenti con le previsioni del Piano Strutturale e le disposizioni del Regolamento Edilizio;
- b) sono coerenti con gli strumenti di pianificazione e piani o programmi di settore di altre Amministrazioni con particolare riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico e al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale;
- c) rispettano le disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- d) rispettano le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- e) rispettano le disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i..
- f) che sono stati acquisiti, prima dell'adozione dell'atto, tutti i pareri richiesti per legge;

A seguito dell'adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014, dispone che l'Amministrazione pubblichi sul BURT il relativo avviso di adozione, renda accessibili gli atti in via telematica e ne dia contestuale comunicazione a Regione e all'Amministrazione Provinciale.

Chiunque potrà presentare osservazioni, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, sulle quali si pronuncerà l'Amministrazione.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 18, commi 1, 2 e 3 della L.R. 65/2014, nell'ambito del procedimento di formazione della variante puntuale al Piano Operativo.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Giuliani